

Bonanni lancia la nuova rappresentanza del Lavoro pubblico Cisl: il più grande sindacato degli attivi del paese

Sei categorie, insieme, per guidare la riforma del pubblico impiego

Parte il nuovo sindacato del Lavoro pubblico Cisl. Le sei categorie cislinae del pubblico impiego – Funzione pubblica, Scuola, Sicurezza, Medici, Università, Innovazione e Ricerca – hanno votato oggi la nascita del più grande sindacato dei lavoratori italiano: 585mila iscritti, 25 mila delegati Rsu.

Obiettivo: mettere insieme tutti i lavoratori del settore pubblico in un soggetto più forte nel ruolo di rappresentanza e tutela. Ma soprattutto giocare da protagonisti nella riforma della Pa: “Siamo noi l’innovazione – afferma Francesco Scrima (Cisl Scuola), che coordinerà il nuovo soggetto, affiancato da Pompeo Mannone (Fns Cisl), Biagio Papotto (Cisl Medici), Antonio Marsilia (Cisl università) e Giuseppe De Biase (Fir Cisl) e Giovanni Faverin (Cisl Fp),– La semplificazione parte dal sindacato. Unificando sei federazioni e parlando con una voce sola: mettere al centro le competenze e dare al paese servizi nuovi, più veloci e che costino meno al cittadino”.

Nei piani che il segretario generale della Cisl Raffele Bonanni terrà a battesimo nel pomeriggio (ore 15 Auditorium via Rieti a Roma), non c’è solo una spending review interna alle categorie, ma la nascita di un modello nuovo di sindacato: più coordinato nell’azione e più vicino ai posti di lavoro. E con una nuova organizzazione con più competenza per garantire ancora più impegno su formazione, contrattazione aziendale, produttività.

Roma, 15 maggio 2014